

FONDAZIONE
TEATRO
COMUNALE
DI FERRARA



PROSA

2024
2025

PROSA

2024
2025



LISTA SPETTACOLI PROSA 2024 | 2025

La locandiera	con Sonia Bergamasco	25, 26, 27 ottobre
Ciarlatani	con Silvio Orlando	15, 16, 17 novembre
Fantozzi. Una tragedia	con Gianni Fantoni	20, 21, 22 dicembre
La madre di Eva	con Stefania Rocca	17, 18, 19 gennaio
L'ispettore generale	con Rocco Papaleo	24, 25, 26 gennaio
Trilogia di un visionario	con Michele Placido	31 gennaio e 1, 2 febbraio
Antonio e Cleopatra	con Valter Malosti	7, 8, 9 febbraio
Boston Marriage	con Maria Paiato	14, 15, 16 febbraio
Sior Todero Brontolon	con Franco Branciaroli	7, 8, 9 marzo
Anna Karenina	con Galatea Ranzi	14, 15, 16 marzo
Sei personaggi in cerca d'autore	con Valerio Binasco	4, 5, 6 aprile
Oliva Denaro	con Ambra Angiolini	11, 12, 13 aprile
Pignasecca e Pignaverde	con Tullio Solenghi	25, 26, 27 aprile
Moby Dick	con Moni Ovadia	2, 3, 4 maggio
Hokuspokus	con Familie Flöz	23, 24, 25 maggio

LISTA SPETTACOLI EXTRA 2024 | 2025

Una piccola Odissea	con Andrea Pennacchi	29 ottobre
Vita bassa	con Giorgia Fumo	3 novembre
Bollicine	con Max Giusti	8 novembre
Grease	con Compagnia della Rancia	12, 13 novembre
Venere Nemica	con Drusilla Foer	10 dicembre
Quando un musicista ride	con Elio	19 dicembre
L'Oreste. Quando i morti uccidono i vivi	con Claudio Casadio	15 gennaio
Elena, la matta	con Paola Minaccioni	20 gennaio
Condominio Mon Amour	con Giacomo Poretti	4, 5 febbraio
Chi è di scena	con Ron	10 febbraio
Mordere il cielo	con Paolo Crepet	13 febbraio
Personaggi	con Antonio Albanese	10, 11 marzo
La storia cantata di Maradona e Mercedes Sosa	con Cosimo Damiano Damato e Simona Molinari	18 marzo
RivaDeAndrè	con Federico Buffa	9 aprile
La più strana delle meraviglie	con Roberto Mercadini	20 e 21 maggio



Foto di Gianluca Pantaleo

produzione Teatro Stabile dell'Umbria

ven 25 LA LOCANDIERA

sab di **Carlo Goldoni**

regia **Antonio Latella**

ore 20.30
dom
26 con **Sonia Bergamasco, Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico Fededegni, Giovanni Franzoni, Francesco Manetti, Gabriele Pestilli, Annibale Pavone, Marta Pizzigallo**

ore 16.00
ottobre
27 drammaturgia **Linda Dalisi**

scene **Annelisa Zaccheria**

costumi **Graziella Pepe**

musiche e suono **Franco Visioli**

luci **Simone De Angelis**

Penso a *Café Müller* di Pina Bausch. Penso ad una donna nata e cresciuta nella Locanda. Nel testo goldoniano il tema dell'eredità è il punto cardine di tutto. Mirandolina seduta sul letto di morte del padre riceve in eredità la Locanda, ma anche l'ordine di sposarsi con Fabrizio, il primo servitore della Locanda. In questo credo che ci sia una inconsapevole identificazione del padre con il servo, come erede virtuale in quanto maschio. Più che un uomo per la figlia, il padre sceglie un uomo per la Locanda, un uomo pronto a tutto pur di proteggerla. Credo che Goldoni con questo testo abbia fatto un gesto artistico potente ed estremo, un gesto di sconvolgente contemporaneità: innanzitutto siamo davanti al primo testo italiano con protagonista una donna, ma Goldoni va oltre, scardina ogni tipo di meccanismo, eleva una donna formalmente a servizio dei suoi clienti a donna capace di sconfiggere tutto l'universo maschile, soprattutto una donna che annienta con la sua abilità tutta l'aristocrazia.

Antonio Latella

La replica di sabato 26 ottobre sarà audiodescritta, per il pubblico non vedente e ipovedente. L'audiodescrizione sarà curata dal Centro Diego Fabbri di Forlì.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 26 ottobre | ore 18

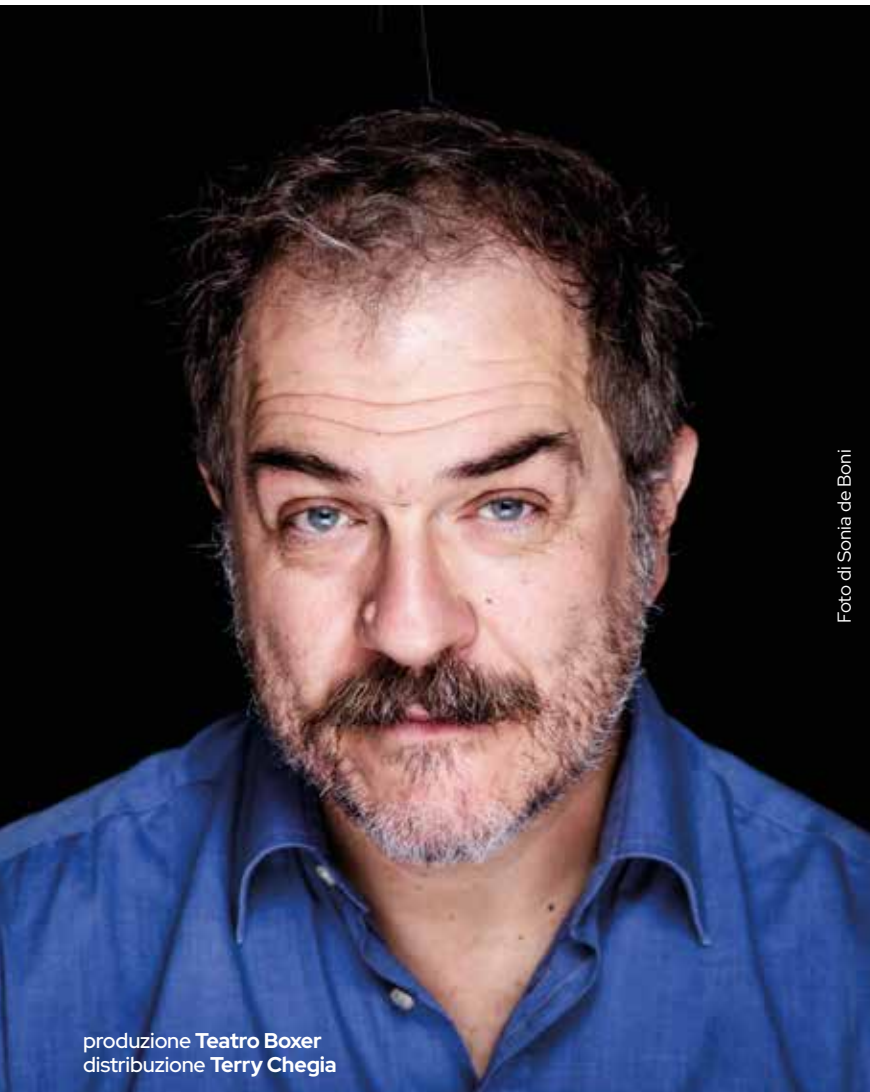


Foto di Sonia de Boni

produzione **Teatro Boxer**
distribuzione **Terry Chegia**

mar
29 **UNA PICCOLA ODISSEA**

ore 20.30 di e con **Andrea Pennacchi**
ottobre musiche dal vivo di **Giorgio Gobbo, Gianluca Segato e Annamaria Moro**

«Sono venuto in possesso di una copia dell'Odissea abbastanza presto: quand'ero alle medie, mio padre gestiva lo stand libri alla festa dell'Unità del mio quartiere, mentre mia mamma regnava incontrastata sulle fumanti cucine. La pioggia aveva danneggiato una versione in prosa della Garzanti, e mio papà me la regalò.

Non c'era differenza, per me, tra Tolkien e Omero, era una grande storia, anzi una storia di storie, in cui non faticavo a riconoscere le persone che amavo: mio padre che torna dal campo di concentramento, mia madre che aspetta, difendendosi dagli invasori, i lutti, la gioia. E ho sempre desiderato raccontarla. L'Odissea è stata definita: "un racconto di racconti", una maestosa cattedrale di racconti e raccontatori, attraversata da rimandi ad altre storie, miti, in una fitta rete atta a catturare il lettore. Proprio il suo essere costruita mirabilmente per la lettura, però, la rende difficile da raccontare a teatro, ricca com'è».

Andrea Pennacchi

Spettacolo stagione extra



Foto di Laila Pozzo

produzione e distribuzione Savà Produzioni Creative

dom
3

ore 16.00
novembre

VITA BASSA

con **Giorgia Fumo**

scritto da **Giorgia Fumo** e **Manuela Mazzocchi**

regia **Enrico Zaccheo**

disegno luci **Daniele Savi**

Vita Bassa guida lo spettatore alla scoperta della vita dei millenials, i nuovi adulti che si barcamenano con le briciole lasciate dai loro predecessori. Dai viaggi che devono essere a tutti i costi "esperienze" ai programmi in cui si scelgono abiti da sposa, dalla vita in ufficio ai "lasciamenti" nell'era dei social, Giorgia Fumo con il suo stile unico porta sul palco una comicità intelligente e mai banale.

Dopo il successo televisivo su Comedy Central, la stand-up comedienne porta sul palcoscenico uno spassoso affresco contemporaneo offrendo al pubblico un mix di osservazioni acute e aneddoti esilaranti sulla generazione dei trentenni, ma non solo.

Spettacolo stagione extra



produzione **Lea Production**

ven
8

BOLLICINE

ore 20.30
novembre

di **Max Giusti** e **Giuliano Rinaldi**

con **Max Giusti**

e con **Fabio Di Cocco** (pianoforte), **Pino Soffredini** (chitarre), **Fabrizio Fasella** (basso), **Daniele Natrella** (batteria)

regia **Max Giusti**

Max Giusti smette i panni del Marchese del Grillo e torna a indossare l'abito da mattatore.

Bollicine perché da sempre accompagnano le serate più festose, i momenti in cui c'è qualcosa da brindare. Davanti alle bollicine ci si lascia andare a delle confidenze più particolari, quelle che lo showman sarà pronto a fare al suo pubblico. Max Giusti è pronto a dire le sue verità più scomode, perché le parole sono sempre politicamente corrette, il pensiero non lo è mai. È un Max inedito, che racconta al pubblico quello che nella vita di tutti i giorni non direbbe mai nemmeno al suo migliore amico. Confessioni a cuore aperto in un clima di festa, con le immancabili bollicine.

Spettacolo stagione extra



Foto Giulia Marangoni

produzione Compagnia della Rancia

mar
12 **GREASE**

mer
13

ore 20.30

novembre

con **Compagnia della Rancia**
di **Jim Jacobs** e **Warren Casey**
traduzione **Michele Renzullo** - adattamento **Saverio Marconi**

liriche italiane **Franco Travaglio** e **Michele Renzullo**
regia **Saverio Marconi**

regia associata **Mauro Simone**

scene **Gabriele Moreschi**

costumi **Chiara Donato**

coreografie **Gillian Bruce**

direzione musicale e arrangiamenti vocali **Gianluca Sticotti**

arrangiamenti e orchestrazioni **Riccardo Di Paola**

In scena, un affiatatissimo gruppo di 18 giovani e talentuosi performer che, attraverso i linguaggi della danza, del canto e della recitazione, danno nuova luce a personaggi diventati vere e proprie icone generazionali: Sandy, dal volto angelico e la voce travolgente, Danny, irresistibile rubacuori, Pink Ladies, T-Birds, gli studenti della Rydell High School e un particolarissimo angelo rock.

«È sempre stimolante e divertente lavorare con il cast in un clima di grande professionalità e nuove energie, in uno scambio continuo. Affrontiamo ogni edizione con la massima serietà per garantire il successo di questo spettacolo con il "marchio di fabbrica" di Rancia, fatto di queste parole chiave: qualità, talento, emozioni, coinvolgimento».

Saverio Marconi

Spettacolo stagione extra



Foto di Guido Mencari

produzione **Cardellino srl**
in coproduzione con **Spoletto Festival dei Due Mondi**
Teatro di Roma / Teatro Nazionale

ven **15** **CIARLATANI**

sab con **Silvio Orlando**
e con (in o.a.), **Francesca Botti, Francesco Brandi, Blu Yoshimi**

ore 20.30 testo e regia **Pablo Remón**
dom traduzione italiana di **Davide Carnevali** da **Los Farsantes**

17 scene **Roberto Crea**

ore 16.00 costumi **Ornella e Marina Campanale**
luci **Luigi Biondi**

novembre

Ciariatani racconta la storia di due personaggi legati al mondo del cinema e del teatro.

Anna Velasco è un'attrice la cui carriera è in fase di stallo. Dopo aver recitato in piccole produzioni di opere classiche, ora lavora come insegnante di pilates e nei fine settimana fa teatro per bambini. Tra soap opera televisive e spettacoli alternativi, Anna è alla ricerca del grande personaggio che la farà finalmente trionfare.

Diego Fontana è un regista di successo di film commerciali che si sta imbarcando in una grande produzione: una serie da girare in tutto il mondo, con star internazionali. Un incidente lo porterà ad affrontare una crisi personale e a ripensare la sua carriera. Questi due personaggi sono collegati dalla figura del padre di Anna, Eusebio Velasco, regista di culto degli anni Ottanta, scomparso e isolato dal mondo.

Incontro con la compagnia
Ridotto del Teatro • sabato 16 novembre | ore 18



produzione artistica **Franco Godi per Best Sound**
produzione esecutiva e distribuzione **Savà Produzioni Creative**

mar
10
ore 20.30
dicembre

VENERE NEMICA

con **Drusilla Foer**

e con **Elena Talenti**

scritto da **Drusilla Foer** e **Giancarlo Marinelli**

regia **Dimitri Milopoulos**

Venere, Dea della bellezza e dell'amore, esiste ancora. Creatura immortale, l'antica Dea vive oggi lontano dall'Olimpo e dai suoi parenti, immaturi, vendicativi, capricciosi, prigionieri come la Dea stessa nell'eterna bolla di tempo che è l'immortalità. Ha trovato casa a Parigi, fra gli uomini, di cui invidia la mortalità, che li costringe all'urgenza di vivere emozioni, esperienze sentimenti. Venere può permettersi di essere imperfetta tra gli umani. A causa del rapporto con la sua misteriosa cameriera, Venere, nel momento in cui gli uomini non credono più agli dei ma agli eroi, ripiomba nel passato.

Ispirato alla favola di Apuleio "Amore e Psiche", *Venere Nemica* rilegge il Mito in modo divertente e commovente a un tempo, in bilico tra tragedia e commedia, declinando i grandi temi del Classico nella contemporaneità: la competizione suocera/nuora, la bellezza che sfiorisce, la possessività materna nei confronti dei figli, il conflitto secolare fra uomini e Dei.

Venere Nemica è una pièce teatrale supportata dalla musica con un repertorio inaspettato, intenso, crudele.

Spettacolo stagione extra



Foto di Laila Pozzo

coproduzione **AGIDI e International Music and Arts**
in collaborazione con **Caos Organizzazione Spettacoli**

gio
19
ore 20.30
dicembre

QUANDO UN MUSICISTA RIDE

regia e drammaturgia **Giorgio Gallione**

arrangiamenti musicali **Paolo Silvestri**

con **Elio**

con **Alberto Tafuri** (pianoforte), **Martino Malacrida**

(batteria), **Pietro Martinelli** (basso e contrabbasso),

Sophia Tomelleri (sassofono), **Giulio Tullio** (trombone)

Giocare e ridere con la musica e le canzoni.

Impresa facile per Elio e la sua band di giovanissimi virtuosi che, dopo *Ci vuole orecchio*, si divertono ora ad esplorare e reinventare quell'immenso repertorio seriamente comico ai confini tra canto e disincanto che, soprattutto intorno agli anni '60, ha percorso la musica, la canzone, il cabaret ed il teatro italiano.

Da Fo a Gaber, da Jannacci a Cochi e Renato, da Flaiano a Marcello Marchesi, più tantissimi altri, una generazione di artisti eccentrici e controcorrente che hanno sorpreso e divertito tutti, dagli sperimentalisti al grande pubblico reinventando un genere musicale ricco di eccentriche e divertenti "canzoni scanzonate".

È quello che questo spettacolo si propone di fare, ritrovando e rinnovando oggi quegli spunti geniali, innovativi, anticonformisti, e anche quella libertà creativa. Perché è bello essere lì "quando un musicista ride".

Spettacolo stagione extra



Foto Nicolò Rocco Creazzo

produzione Teatro Nazionale Genova, Enfi Teatro Nuovo, Teatro Parioli

ven
20
sab
21
dom
22
dicembre

FANTOZZI. UNA TRAGEDIA

da **Paolo Villaggio**
drammaturgia **Gianni Fantoni, Davide Livermore, Andrea Porcheddu, Carlo Sciaccaluga**
regia **Davide Livermore**
con **Gianni Fantoni**
e con **Paolo Cresta, Cristiano Dessi, Lorenzo Fontana, Rossana Gay, Marcello Gravina, Simonetta Guarino, Ludovica Iannetti, Valentina Virando**

Fantozzi. Una tragedia. Paolo Villaggio è stato un acuto osservatore del nostro tempo, un testimone unico, sagace che ha raccontato come pochi altri decenni di storia e vita italiana attraverso quei personaggi che – da grande attore comico – ha saputo creare. La sua narrazione è stata una critica sociale aguzza, una ricostruzione di un mondo osservato per paradossi, nelle sue contraddizioni prima della sua definitiva dissoluzione.

Fantozzi, Fracchia, Krantz, e poi la moglie Pina, la figlia Mariangela, i colleghi Fracchia, Filini, Calboni, la signorina Silvani sono tessere di un mosaico, sono maschere di una rinnovata commedia dell'arte, con cui Paolo Villaggio ha dato voce a una categoria umana oscillante tra opportunismo e cattiveria, tra piaggeria e violenza, tra disincanto e feroce arrivismo. A partire dagli anni Settanta del Novecento, questi personaggi hanno segnato l'immaginario collettivo, hanno creato un linguaggio prima inesistente talmente forte ed originale da determinare il parlare comune.

Incontro con la compagnia
Ridotto del Teatro • sabato 21 dicembre | ore 18



Foto di Tommaso Le Pera

uno spettacolo co-prodotto da Società per Attori
e Accademia Perduta/Romagna Teatri
in collaborazione con Lucca Comics & Games

mer
15
ore 20.30
gennaio

L'ORESTE. QUANDO I MORTI UCCIDONO I VIVI

di **Francesco Niccolini**

regia **Giuseppe Marini**

con **Claudio Casadio**

scenografie e animazioni **Imaginarium Creative Studio**

costumi **Helga Williams**

musiche originali **Paolo Coletta**

light design **Michele Lavanga**

A prima vista *Oreste* può sembrare un monologo, dato che in scena c'è un solo attore in carne e ossa. Ma quel che attende lo spettatore è ben altro: grazie alla mano di Andrea Bruno, uno dei migliori illustratori italiani, e alla collaborazione con il Festival Lucca Comics, lo spettacolo funziona con l'interazione continua tra teatro e fumetto animato: *Oreste* riceve costantemente visita dai suoi fantasmi, dalle visioni dei mondi disperati che coltiva dentro di sé, oltre che da medici e infermieri. I sogni dell'*Oreste*, i suoi incubi, i suoi desideri e gli errori di una vita tutta sbagliata trasformano la scenografia e il teatro drammatico classico in un caleidoscopio di presenze che solo le tecniche del "Graphic Novel Theater" rendono realizzabile: un impossibile viaggio tra Imola e la Luna attraverso la tenerezza disperata di un uomo abbandonato da bambino e che non si è più ritrovato.

Francesco Niccolini

Spettacolo stagione extra



Foto di P. Gemelli

produzione Stage Entertainment, Enfi Teatro, Oraone Production

ven
17 **LA MADRE DI EVA**

sab
18 dal romanzo di **Silvia Ferreri (NEO Edizioni)**
adattamento e regia **Stefania Rocca**
con **Stefania Rocca**
ore 20.30 e **Bryan Ceotto, Simon Sisti Ajmone**
dom
musiche **Luca Maria Baldini**
scene **Gabriele Moreschi**

19 Come mio primo lavoro alla regia teatrale scelto di portare
ore 16.00 in scena un dramma classico eppure assolutamente
gennaio attuale, quello della complessità del rapporto
generazionale. Un ragazzo nato in un corpo femminile in
cui si sente prigioniero intende intraprendere un percorso
di transizione per raggiungere finalmente la serenità e una
madre che non vuole vedere, vede ma non comprende,
non capisce ed alla fine accetta.

Un conflitto generazionale e culturale, due linguaggi che
usano parole simili ma con significati differenti come
sempre succede tra generazioni diverse. Ho scelto di
mettere in scena oltre all'azione istantanea che avviene
sul palcoscenico nel momento in cui la madre attende il
compimento della transizione della figl* all'esterno di una
sala operatoria, una serie di contributi con immagini che
appaiono e scompaiono dalla memoria senza soluzione
di continuità a comporre quel puzzle emotivo di due
esistenze antitetiche. Portando avanti questo progetto,
ho incontrato tanti genitori e tanti ragazzi che stanno
affrontando questo percorso, singolare e diverso per
ognuno di loro.

Stefania Rocca

Incontro con la compagnia
Ridotto del Teatro • sabato 16 gennaio | ore 18



coproduzione **Goldenart Production, Altra Scena**

lun
20 **ELENA, LA MATTA**

ore 20.30
gennaio drammaturgia **Elisabetta Fiorito**
regia **Giancarlo Nicoletti**
con **Paola Minaccioni**
e con **Valerio Guaraldi** e **Claudio Giusti**

Elena Di Porto era un'abitante del ghetto di Roma dal carattere particolare: dichiarata pazza dal regime, non lo era affatto. Nata nel 1912 da un'umile famiglia ebraica, Elena era una donna dal carattere singolare e ribelle, profondamente anticonformista. Separata dal marito, indipendente, antifascista convinta e temeraria, poco disposta ad accettare passivamente ogni forma di sopruso, soprattutto nei confronti degli altri. Lo spettacolo, scritto dalla giornalista di Radio 24 Elisabetta Fiorito, trae spunto dal libro storico del ricercatore archivistico Gaetano Petraglia, *La Matta di Piazza Giudia*, edito dalla Giuntina, che, attraverso documenti d'archivio inediti e testimonianze orali, ricostruisce con precisione la vita di questa donna straordinaria.

Spettacolo stagione extra

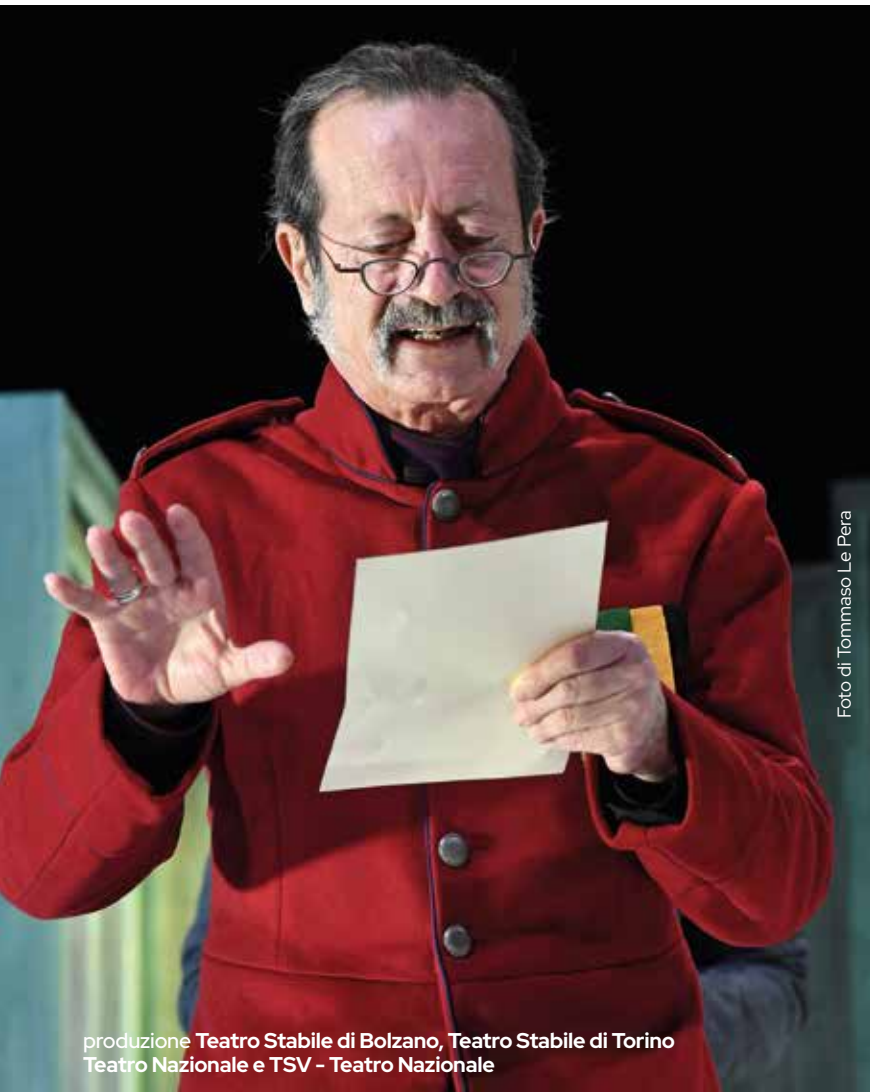


Foto di Tommaso Le Pera

produzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino
Teatro Nazionale e TSV - Teatro Nazionale

ven 24 L'ISPETTORE GENERALE

sab di **Nikolaj Gogol**
adattamento e regia **Leo Muscato**

ore 20.30 con **Rocco Papaleo**
dom e con (o.a.) **Elena Aimone, Giulio Baraldi, Letizia Bravi,**
Marco Brinzi, Michele Cipriani, Salvatore Cutrì, Marta
Dalla Via, Marco Gobetti, Daniele Marmi, Michele

ore 16.00 **26**
gennaio **Schiano di Cola e Marco Vergani**
musiche originali **Andrea Chenna**
scene **Andrea Belli**

costumi **Margherita Baldoni**
luci **Alessandro Verazzi**

L'ispettore generale è una commedia satirica estremamente divertente che si prende gioco delle piccolezze morali di chi detiene un potere e si ritiene intoccabile. È forse l'opera più analizzata, criticata, incompresa, difesa, osteggiata, della letteratura russa di tutti i tempi. Gogol stesso si sentì in obbligo di scrivere diversi testi che fuggassero i fraintendimenti sorti al suo debutto.

La trama, di per sé, è molto lineare e si basa su un equivoco: Chlestakov è un frivolo viaggiatore di passaggio in un remoto paesino che viene scambiato per un alto funzionario dello Stato spedito dallo zar ad indagare sulla condotta dei funzionari cittadini. Il malinteso scatena conseguenze nefaste per i "notabili" del piccolo villaggio - primo tra tutti per il Podestà - che si troveranno a vivere il giorno più lungo e tragico della propria esistenza, col timore di venire smascherati.

Incontro con la compagnia
Ridotto del Teatro • sabato 25 gennaio | ore 18



Foto di Claudio Porcarelli

produzione Goldenart Production

ven **31** **TRILOGIA DI UN VISIONARIO**

ore 20.30 regia e drammaturgia **Michele Placido**

gennaio con **Michele Placido**

sab dramaturg **Giulia Bartolini**

1 scene **Tonino Zera**

costumi **Paola Marchesin**

ore 20.30 disegno luci **Gerardo Buzzanca**

musiche **Oragravity**

febbraio

dom

2

ore 16.00

febbraio

Un viaggio emozionante nel mondo visionario di Luigi Pirandello.

Trilogia di un visionario è uno spettacolo unico che abbraccia tre delle opere più iconiche del grande drammaturgo italiano: *Lettere a Marta*, *L'uomo dal fiore in bocca* e *La carriola*. In questo collage teatrale, Michele Placido conduce il pubblico attraverso il labirinto delle sfumature umane, mettendo in luce il genio di Pirandello nel penetrare le complessità della psiche umana. La sua visione regala al pubblico un'opportunità rara: immergersi nelle profondità dell'animo umano attraverso le parole incisive e intrise di pathos dello scrittore premio Nobel.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 1 febbraio | ore 18



Centro di Produzione Teatro de Gli Incamminati
con il sostegno di GiGroup

mar

4

CONDOMINIO MON AMOUR

mer

5

ore 20.30

febbraio

di e con **Giacomo Poretti** e **Daniela Cristofori**
e di **Marco Zoppello**

regia **Marco Zoppello**

scenografia **Stefano Zullo**

costumi **Eleonora Rossi**

disegno luci **Matteo Pozzobon**

musiche originali **Giovanni Frison**

Da oltre trent'anni, il vecchio custode Angelo svolge il proprio lavoro con dedizione presso la portineria di un condominio della "Milano-bene". Chiama gli inquilini per nome, si occupa della spesa dell'anziano Gaspere e delle paturne della Signora Biraghi. Custodisce le loro chiavi e i loro ricordi. Quand'ècco che irrompe nella sua vita un imprevisto. Caterina, un'affascinante signora attraversa di volata l'atrio, spalanca la porta d'ingresso e si para di fronte a lui per annunciargli che è licenziato. La sua presenza non è più richiesta e verrà presto sostituito da un'App! Un'App?! Gli azionisti parlano chiaro: bisogna capitalizzare, fatturare e quindi automatizzare. Tuttavia il buon Angelo non è tipo da farsi intimidire e punta i piedi, in una lotta per la sopravvivenza senza esclusione di colpi. L'atrio del nostro condominio si trasforma, d'incanto, in una scacchiera. Ogni giocatore muove i propri pedoni cercando di prevalere sull'altro, ricama le proprie strategie per restare a galla in questa folle corsa che chiamiamo "progresso". Chi vincerà la partita?

Spettacolo stagione extra



Foto di Laila Pozzo

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, LAC Lugano Arte e Cultura

ven **7** ANTONIO E CLEOPATRA

sab di **William Shakespeare**

8 uno spettacolo di **Valter Malosti**

traduzione e adattamento **Nadia Fusini** e **Valter Malosti**
ore 20.30 con **Anna Della Rosa, Valter Malosti,**

dom **Daniilo Nigrelli, Dario Battaglia, Massimo Verastro,**

9 **Paolo Giangrasso, Noemi Grasso, Ivan Graziano,**
ore 16.00 **Dario Guidi, Flavio Pieralice, Gabriele Rametta, Carla Vukmirovic**

febbraio

scene **Margherita Palli**

costumi **Carlo Poggioni**

disegno luci **Cesare Accetta**

progetto sonoro **GUP Alcaro**

cura del movimento **Marco Angelilli**

maestro collaboratore **Andrea Cauduro**

Valter Malosti e Anna Della Rosa interpretano i due straripanti protagonisti della grande tragedia scritta da William Shakespeare tra il 1607 e il 1608.

Antonio e Cleopatra, come ci suggerisce Gilberto Sacerdoti, è un prisma ottico: "Visto di fronte è la storia di amore e di politica narrata da Plutarco. Visto di sbieco ci spinge a decifrare l'infinito libro di segreti della natura".

«Su quest'opera disincantata e misteriosa - racconta Valter Malosti - che mescola tragico, comico, sacro e grottesco, su questo meraviglioso poema filosofico e mistico (e alchemico) che santifica l'eros, scritto in versi che sono tra i più alti ed evocativi di tutta l'opera shakespeariana aleggia [...] l'ombra del nostro grande filosofo Giordano Bruno: un teatro della mente che esige un nuovo cielo e una nuova terra».

La replica di sabato 8 febbraio sarà audiodescritta, per il pubblico non vedente e ipovedente. L'audiodescrizione sarà curata dal Centro Diego Fabbrì di Forlì.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 8 febbraio | ore 18



Foto di Luciano Pascali

produzione International Music and Arts

lun
10

ore 20.30

febbraio

CHI È DI SCENA

Dialogo tra un cantautore e uno specchio

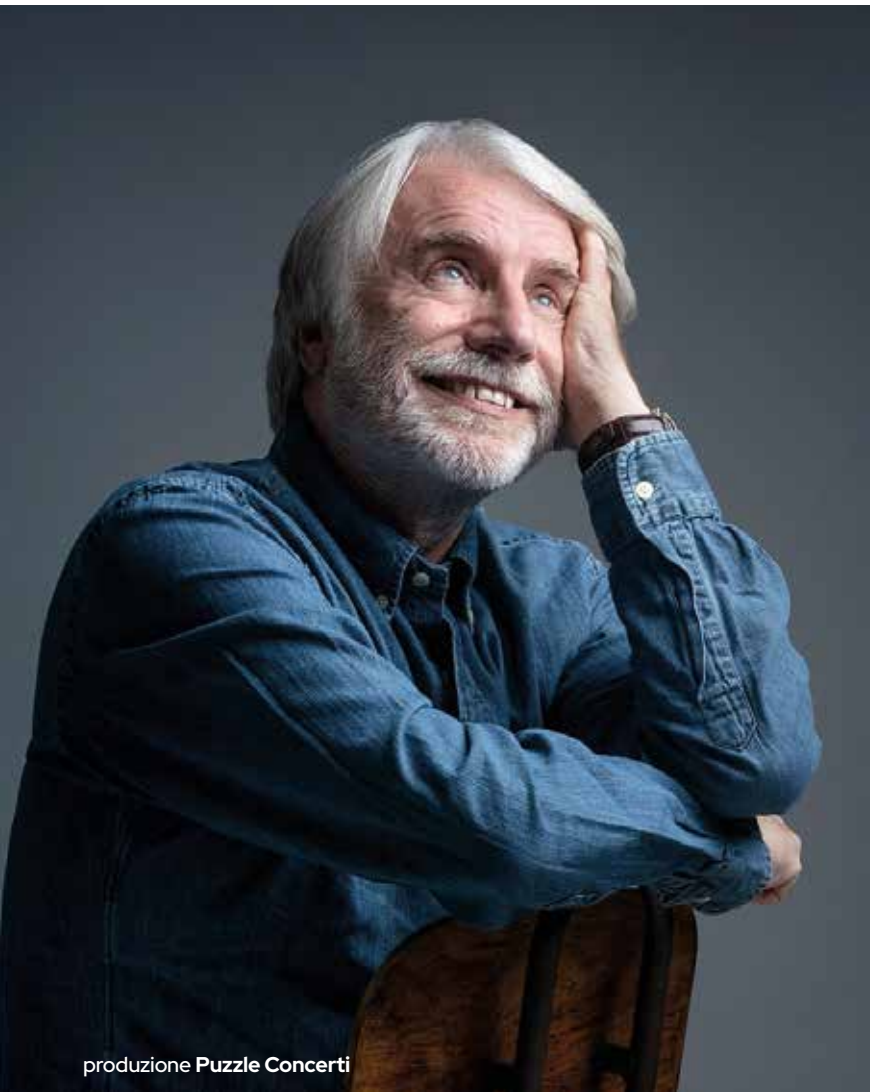
con **Ron** e **Marco Caronna**

regia **Marco Caronna**

progetto coordinato da **Enrica Cellamare, Paolo
Maiorino** e **Daniele Mignardi**

Comincia così un dialogo cantato, una forma di teatro canzone, un recital inedito che porta in giro le parole e le canzoni di Ron. Un camerino, di un teatro qualsiasi, ha sempre qualcosa di soprannaturale, che gli artisti conoscono bene. Un rapporto col tempo e con la verità, che spesso abita nelle parole delle canzoni. E Ron ha un cammino da narrare pieno di incontri, musicisti, cantanti, che compaiono dentro una parete magica a colorare il racconto. Apparizioni, camei, disegni animati... E Ron a fare da alchimista per trasformare un ricordo in un suono, una parola in un canto.

Spettacolo stagione extra



produzione **Puzzle Concerti**

gio
13 **MORDERE IL CIELO**

ore 20.30 con **Paolo Crepet**

febbraio

Inutile negarlo, girarci attorno. Viviamo tra nuove guerre, migrazioni di massa, povertà che si ammassano nelle grandi città, vecchie e nuove droghe dilagano, ansie e angosce trovano insuete espressività. Come se un'antica cicatrice interiore fosse tornata a condizionare il tempo presente.

Eppure molti continuano a cercare, forse proprio perché l'eclissi della ragione coglie un'umanità sempre più smarrita. Proprio adesso che una parte del pianeta pensava di aver conosciuto benessere e allungamento della vita, mi chiedo dove siano andate a finire le nostre emozioni, perché in tanti tendono a relegarsi in una solitudine che accomuna giovani e adulti, vecchi e bambini. Siamo all'età dell'insensibilità?

Il rischio c'è ed è sempre più forte. Occorre parlare di questa potenziale eclissi di una parte della nostra sfera emotiva, le complicità e le omissioni che tendono a tradire l'identità più profonda di ogni essere umano.

Spettacolo stagione extra



Foto di Serena Pea

produzione Centro Teatrale Bresciano, Teatro Biondo di Palermo

ven **14** **BOSTON MARRIAGE**

sab di **David Mamet**

15 traduzione **Masolino D'Amico**
con **Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria**

ore 20.30

dom

16

ore 16.00

febbraio

regia **Giorgio Sangati**

scene **Alberto Nonnato**

luci **Cesare Agoni**

costumi **Gianluca Sbicca**

musiche **Giovanni Frison**

assistente alla regia **Michele Tonicello**

In accordo con **Arcadia & Ricono Ltd**

Per gentile concessione di **A3 Artists Agency**

Stati Uniti, fine Ottocento, un salotto, due dame e una cameriera. Tutto farebbe pensare a una trama convenzionale, un incontro tra amiche un po' affettate, ma alla forma non corrisponde la sostanza: nella conversazione dal vocabolario ricercato fioccano volgarità e veniamo a sapere che le due sono state un tempo una coppia molto affiatata. L'espressione «Boston Marriage», infatti, era in uso nel New England a cavallo tra il XIX e il XX secolo per alludere a una convivenza tra donne economicamente indipendenti da uomini.

Dopo la separazione, Anna, la padrona di casa, ha trovato un uomo ricco che la mantiene e vorrebbe ora approfittare della protezione di lui per riprendere con sé Claire, appena arrivata in visita. Ma Claire non è lì per quello; è tornata per ben altri motivi e la riconquista si rivelerà molto più complicata del previsto, con colpi di scena rocamboleschi che coinvolgeranno anche la giovane cameriera, in un crescendo ritmico esilarante, quasi da farsa.

La replica di sabato 15 febbraio sarà audiodescritta, per il pubblico non vedente e ipovedente. L'audiodescrizione sarà curata dal Centro Diego Fabbri di Forlì.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 15 febbraio | ore 18



Foto di Angelucci

produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro de gli Incamminati,
Centro Teatrale Bresciano

ven **7** SIOR TODERO BRNTOLON

sab di **Carlo Goldoni**

8 regia **Paolo Valerio**

drammaturgia **Piermario Vescovo**

ore 20.30 con **Franco Branciaroli**

dom e con altri 10 attori

9 scene **Marta Crisolini Malatesta**

luci **Gigi Saccomandi**

ore 16.00

marzo

«Quale maggior disgrazia per un uomo, che rendersi l'odio del pubblico, il flagello della famiglia, il ridicolo della servitù? Eppure non è il mio Todero un carattere immaginario. Purtroppo vi sono al mondo di quelli che lo somigliano; e in tempo che rappresentavasi questa commedia, intesi nominare più e più originali, dai quali credevano ch'io lo avessi copiato».

Anche oggi non è raro incappare in un "brontolòn" come il Todero di Carlo Goldoni che precedeva la commedia racchiudendo queste riflessioni ne "L'autore a chi legge" e si stupiva di come un lavoro incentrato su un personaggio tanto odioso e negativo potesse aver ricevuto dal pubblico un tale successo. Sior Todero Brontolòn scritta nel 1761 e presentata al Teatro San Luca di Venezia l'anno successivo, fu infatti accolta con molto calore, ripresa per 10 repliche a gennaio e poi nuovamente a febbraio, a ottobre... Sior Todero risponde - come carattere - al modello dei rusteghi, ma dei quattro burberi veneziani perde qualsiasi accento bonario. La trama lo vuole avaro, imperioso, irritante con la servitù, opprimente con il figlio e la nipote, diffidente e permaloso verso il mondo.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 8 marzo | ore 18



produzione **Puzzle Concerti**

lun
10 **PERSONAGGI**

mar con **Antonio Albanese**

11 testi di **Antonio Albanese, Michele Serra, Piero Guerrera, Giampiero Solari**

ore 20.30 regia **Giampiero Solari**

marzo *Personaggi*, nel corso del tempo, si arricchisce delle nuove maschere create da Antonio Albanese, divenendo la summa dei suoi spettacoli teatrali. Che cosa hanno in comune i mille volti con i quali Antonio Albanese racconta il presente? L'umanità.

La realtà diventa teatro attraverso Epifanio, L'Ottimista, il Sommelier, Cetto La Qualunque, Alex Drastico e Perego, maschere e insieme prototipi della nostra società, visi conosciuti che si ritrovano nel vicino di casa, nell'amico del cuore, in noi stessi.

In scena uomini del Sud e del Nord, uomini alti e bassi, grassi e magri, ricchi e poveri, ottimisti e qualunquisti. Maschere irriverenti e grottesche specchio di una realtà guardata con occhio attento a carpirne i difetti, le abitudini e i tic.

Una galleria di anti-eroi che svelano un mondo fatto di ossessioni, paure, deliri di onnipotenza e scorciatoie, ma dove alla fine anche la poesia trova posto.

Spettacolo stagione extra



Foto di Antonio Parrinello

produzione Teatro Stabile di Catania, Teatro Biondo Palermo

ven
14 **ANNA KARENINA**

sab di **Lev Tolstoj**

adattamento **Gianni Garrera** e **Luca De Fusco**

regia **Luca De Fusco**

con **Galatea Ranzi**

ore 20.30
dom e con **Debora Bernardi, Francesco Biscione, Giovanna Mangiù, Giacinto Palmarini, Stefano Santospago,**

16 **Paolo Serra, Mersila Sokoli, Irene Tetto**

ore 16.00 scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta**

luci **Gigi Saccomandi**

marzo musiche **Ran Bagno**

coreografie **Alessandra Panzavolta**

proiezioni **Alessandro Papa**

Come raccontare a teatro una delle storie più belle del mondo?

Abbiamo cercato di rispondere a questa domanda in vari modi.

Innanzitutto con un cast di livello che parte da una delle migliori attrici italiane, Galatea Ranzi, per il ruolo di Anna, ma anche da un insieme di interpreti di altrettanta spessore, che vanno da Paolo Serra nel ruolo di Karenin, a Giacinto Palmarini in quello di Vronskij, a Stefano Santospago in quello di Oblonskij, Francesco Biscione, Debora Bernardi, Irene Tetto, Giovanna Mangiù e la giovane Mersilia Sokoli.

Luca De Fusco

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 15 marzo | ore 18



Foto di Mauro Boni 3C

produzione Kino Music

mar
18
ore 20.30
marzo

LA STORIA CANTATA DI MARADONA E MERCEDES SOSA

di e con **Cosimo Damiano Damato**
con **Simona Molinari**
musiche dal vivo **Sudamerica Quartet**

Hasta Siempre Maradona y Mercedes. Un dialogo visionario fra Diego Armando Maradona e Mercedes Sosa. La Negra y El Pelusa rivelano il loro genio, l'arte e allo stesso tempo i valori, i sentimenti, le lotte, le vittorie e le sconfitte. L'immortalità.

A dare voce a Maradona è Cosimo Damiano Damato, la voce di Mercedes Sosa è di Simona Molinari che si rivela sofisticata cantattrice alle prese con i monologhi (scritti da Damato) scanditi da un viaggio musicale d'autore con un canzoniere potente, commovente e civile che vede la rilettura di perle di Mercedes Sosa e del repertorio classico argentino e cantautorale italiano: da "Canción de las simples cosas" a "Todo cambia" e "Gracias a la vida".

E classici come "Don't cry for me Argentina" e gli omaggi a Pino Daniele e Lucio Dalla, che hanno saputo cantare Napoli, con "Napul'é" e "Caruso".

Spettacolo stagione extra



Foto di Luigi De Palma

produzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale,
Teatro Nazionale di Genova, Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini

ven
4
sab
5

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

da **Luigi Pirandello**
regia **Valerio Binasco**
con **Sara Bertelà, Valerio Binasco, Giovanni Drago,**
Giordana Faggiano, Jurij Ferrini e cast in via di
definizione
ore 20.30
dom
6
ore 16.00
aprile
scene **Guido Fiorato**
costumi **Alessio Rosati**
luci **Alessandro Verazzi**
musiche **Paolo Spaccamonti**
suono **Filippo Conti**

Nella storia di questa famiglia spezzata, Valerio Binasco ritrova gli elementi che caratterizzano la propria poetica: arte e vita, umanità e maschere si fondono in un nucleo di interrogativi e riflessioni sul valore della rappresentazione e della nostra identità. Nelle sue regie più recenti, il regista ha messo in luce la dissoluzione della famiglia e le implicazioni che questo fallimento riflette sulla struttura sociale, mettendo in relazione la tradizione nordica dell'ultimo secolo (Strindberg, Fosse) con la drammaturgia del Premio Nobel siciliano. Con questa vicenda, apparentemente scontata, di una famiglia dilaniata, Binasco intercetta i sottili e fragili fili che reggono i rapporti umani, rimandando alla vera sostanza dell'essere umano, e così a quella dell'attore, che da millenni cerca di rappresentare la più intima essenza della collettività. Arte e vita, essere umano e attore sono gli elementi al centro di una crisi di identità che li attanaglia, messi in crisi da una società e da un'industria culturale sempre più legata al denaro. Un testo che ha segnato in Italia l'inizio del teatro contemporaneo e continua a mantenere intatto il conflitto tra sostanza e ruolo sociale.

Incontro con la compagnia
Ridotto del Teatro • sabato 5 aprile | ore 18



Foto di Cristiano Bonassera

produzione International Music and Arts

mer
9

RIVADEANDRÈ

ore 20.30
aprile

di **Marco Caronna** e **Federico Buffa**
con **Federico Buffa**

voci e chitarre **Marco Caronna**
pianoforte e tastiere **Alessandro Nidi**
light designer **Francesco Trambaioli**
visual **Francesco Arcuri**
regia **Marco Caronna**

È il 14 settembre del 1969, dopo una partita a Genova di un Cagliari che proprio quell'anno avrebbe vinto l'unico, storico scudetto. Gigi Riva va a trovare Fabrizio De André nella sua casa di Genova. Sembra un incontro tra due mondi lontanissimi e invece, nel silenzio che caratterizza la prima parte della serata, scorrono i pensieri di due randagi che, in campi e in modo diversi, hanno sempre scelto di stare dalla parte degli altri randagi.

In mezzo ai silenzi si snodano i punti di contatto di due universi che condividono la Sardegna, il popolo della Sardegna, il mare, i colori, il rosso e il blu, uno del Cagliari, l'altro del Genoa, il pubblico che li segue religiosamente, il calcio, la musica, le canzoni... Una in particolare... Quella "Pregghiera in Gennaio" che Fabrizio scrive tornando dal funerale dell'amico Luigi Tenco. Una canzone che colpirà nel profondo Rombo di Tuono. Gigi la ascolta ossessivamente e ne vuole parlare con chi quella preghiera l'ha scritta. Ancora silenzio, pensieri su ciò che è stato e ciò che sarà, scorribande temporali che il teatro ha la magia di rendere più vere del vero, la sera diventa notte... E i due cominciano a parlare...

Spettacolo stagione extra



Foto di Laila Pozzo

produzione Goldenart Production, AGIDI

ven 11 OLIVA DENARO

sab dal romanzo di **Viola Ardone**

12 con **Ambra Angiolini**
drammaturgia **Giorgio Gallione**

ore 20.30 in collaborazione con **Ambra Angiolini**

dom regia **Giorgio Gallione**

13 scene e costumi **Guido Fiorato**

ore 16.00 disegno luci **Marco Filibeck**

musiche a cura di **Paolo Silvestri**

aprile C'è una storia vera, e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni Sessanta fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. All'inizio Oliva è una quindicenne che nell'Italia di quegli anni, dove la legge stabiliva che se l'autore del reato di violenza carnale avesse poi sposato la "parte offesa", avrebbe automaticamente estinto la condanna (anche se ai danni di una minorenne), cerca il suo posto nel mondo. E, in un universo che sostiene che "la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia", Oliva ci narra, ormai adulta, la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore soprattutto perché inedita e rivoluzionaria, rifiuta la classica "paciata" e dice no alla violenza e al sopruso.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 12 aprile | ore 18



produzione Teatro Sociale di Camogli, Teatro Nazionale di Genova

ven
25 **PIGNASECCA E PIGNAVERDE**

sab di **Emerico Valtinetti**

26 regia e con **Tullio Solenghi**
e con **Mauro Pirovano, Roberto Alinghieri, Stefania
Pepe, Laura Repetto, Claudia Benzi, Stefano Moretti,
Matteo Traverso**

dom
27 progetto scenografico **Davide Livermore**

ore 20.30
ore 16.00
aprile Tullio Solenghi torna a trasformare anima e corpo nella
maschera goviana: una scelta registica e interpretativa a
suo modo estrema.

Rispetto ai *Maneggi*, che essenzialmente è una commedia
degli equivoci, *Pignasecca* e *Pignaverde*, di Emerico
Valentinetti, ha il valore aggiunto di una drammaturgia
più elaborata e ambiziosa, incentrata su un tema classico
del teatro comico: l'avarizia. Un piccolo Molière "alla
genovese".

«Mi è stato chiaro fin da subito che mi trovavo di fronte
ad una autentica "maschera" della commedia, e così come
non proverei alcun imbarazzo nel riprodurre "lo stampo"
scenico di un Arlecchino, mi lascerò docilmente calare
nei panni e nella mimica di Gilberto Govi assimilandone
ogni frammento, ogni sillaba, ogni atomo. Non esiterei a
definirla una sorta di stimolante "archeologia teatrale"».

Tullio Solenghi

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 26 aprile | ore 18



produzione Centro Teatrale Bresciano, Teatro Quirino, Compagnia Molière

ven **2** **MOBY DICK**

sab di **Herman Melville**

adattamento **Micaela Miano**

3 regia **Guglielmo Ferro**

ore 20.30 con **Moni Ovadia** e cast in via di definizione

dom *Moby Dick* è la storia di un'ossessione epica che ha la fisionomia di una tragedia shakespeariana, tale è il senso drammatico dei suoi personaggi.

4

ore 16.00 *Moby Dick* non è una balena, è una condanna, una maledizione che diventa sfida tra uomini. Il Pequod è il vascello stregato che porta la ciurma verso la perdizione. Il doblone d'oro sull'albero del Pequod e il patto di sangue dei marinai sono la chiamata mefistofelica verso gli abissi della non-conoscenza.

maggio

Achab è ossessionato dalla vendetta, è uomo empio che disconosce Dio, l'uomo dell'oltre e della violazione. Starbuck è il suo alter ego, voce della prudenza, della coscienza, testimone di una visione teocentrica che si scaglia contro la blasfemia dell'odio di Achab verso la balena bianca.

Incontro con la compagnia

Ridotto del Teatro • sabato 3 maggio | ore 18



produzione **SILLABA**
distribuzione **Terry Chegia**

mar
20 ore 20.30

scritto e diretto da **Roberto Mercadini**

mer
21 ore 11.00
maggio

“Ma questa è la più strana delle meraviglie!” dice Orazio ad Amleto, dopo aver visto il fantasma del re.

Ecco, sono più o meno le parole che mi vengono alle labbra certe volte quando penso a William Shakespeare. Ai vertici incredibili della sua arte (incredibilmente alti e incredibilmente numerosi).

Allora provo a raccontarvi lui, il suo tempo, il suo teatro, lo stupore e lo sgomento che io sento di fronte a questo titano. Ci provo usando le stesse parole che lui fa pronunciare ai suoi stupefatti e sgomenti personaggi.

Vale a dire, vi parlo di Shakespeare con le frasi che lui ha usato per parlare di tutti noi.

Quelle frasi che sembrano già dire ogni cosa. E di fronte alle quali si pensa, a volte, “il resto è silenzio” (che, per l'appunto, è un'altra frase di Shakespeare).

Roberto Mercadini

Spettacolo stagione extra



Foto di Morelli Kressin

produzione **Familie Flöz**
coproduzione **Theaterhaus Stuttgart e Theater Duisburg**
con il supporto di **Hauptstadtkulturfonds**

ven **23** **HOKUSPOKUS**

sab un'opera di **Fabian Baumgarten, Anna Kistel, Sarai O'Gara, Benjamin Reber, Hajo Schüller, Mats Süthoff e Michael Vogel**

ore 20.30 regia e maschere **Hajo Schüller**
dom con **Fabian Baumgarten, Anna Kistel, Sarai O'Gara, Benjamin Reber, Mats Süthoff e Michael Vogel**

25 scene **Felix Nolze**
ore 16.00 costumi **Mascha Schubert**
maggio musica **Vasko Damjanov, Sarai O'Gara, Benjamin Reber**

All'inizio di questo progetto c'era il concetto di "creazione" e le tante storie "dell'inizio del tutto" che le persone si raccontano da sempre. A questo si è aggiunta la semplice domanda: come potrebbe essere una serata teatrale che inizia con l'inizio del tutto?

E soprattutto: come finisce?

Ma torniamo all'inizio. Le tenebre sono diventate luce, il soffio divino è stato ispirato e i primi amanti si trovano nel giardino paradisiaco. Osano muovere i primi passi insieme come coppia, cercano riparo dalla natura e, grazie a Dio, trovano un appartamento a prezzi accessibili. Il destino trascina presto la giovane coppia sulle montagne russe della vita. Con ogni figlio, le forze centrifughe crescono e minacciano di distruggere la famiglia. **FAMILIE FLÖZ** amplia la sua cassetta degli attrezzi per questo spettacolo e, oltre alle note figure in maschera, mostra anche gli attori dietro di esse. Suonando musica, cantando, filmando, parlando o facendo rumori, l'ensemble crea il mondo delle maschere davanti agli occhi del pubblico. Si alternano nel prestare i loro corpi alle figure e nel prendere in mano il loro destino. Creatore e creazione si incontrano finché la storia non si racconta da sola.

La replica di sabato 24 maggio sarà audiodescritta, per il pubblico non vedente e ipovedente. L'audiodescrizione sarà curata dal Centro Diego Fabbri di Forlì.

Incontro con la compagnia
Ridotto del Teatro • sabato 24 maggio | ore 18

Biglietti | Stagione di prosa 2024-2025

	INTERO	RIDOTTO	GIOVANI UNDER 30
Platea	32,00 €	26,00 €	19,00 €
Palchi centrali 1° fila	31,00 €	25,00 €	18,50 €
Palchi centrali 2° fila	22,00 €	18,00 €	13,00 €
Palchi laterali 1° fila	25,00 €	21,00 €	15,00 €
Palchi laterali 2° fila	18,00 €	14,00 €	11,00 €
Galleria e posti 4° ord. 1° fila	19,00 €	15,00 €	11,50 €
Galleria e posti 4° ord. 2° fila	13,00 €	11,00 €	8,00 €
Loggione 1° fila	10,00 €	-	-
Loggione 2° fila, ingr. Loggione	8,00 €	-	-

Abbonamenti | Stagione di prosa 2024-2025

TURNO FISSO 15 TITOLI	INTERO	RIDOTTO
Platea	345,00 €	315,00 €
Palchi centrali 1° fila	330,00 €	300,00 €
Palchi centrali 2° fila	240,00 €	217,50 €
Palchi laterali 1° fila	270,00 €	240,00 €
Palchi laterali 2° fila	195,00 €	172,50 €
Galleria e posti 4° ord. 1° fila	202,50 €	180,00 €
Galleria e posti 4° ord. 2° fila	142,50 €	127,50 €
Giovani under 30	172,50 €	-

CARNET 8 TITOLI	INTERO	RIDOTTO
Platea	204,00 €	184,00 €
Palchi centrali 1° fila	200,00 €	180,00 €
Palchi centrali 2° fila	140,00 €	128,00 €
Palchi laterali 1° fila	160,00 €	144,00 €
Palchi laterali 2° fila	116,00 €	104,00 €
Galleria e posti 4° ord. 1° fila	120,00 €	108,00 €
Galleria e posti 4° ord. 2° fila	84,00 €	76,00 €
Giovani under 30	102,00 €	-



Biglietti spettacoli stagione extra 2024-2025

	Venere Nemica	Condominio Mon Amour, RivaDeAndrè	Una piccola Odissea, Vita bassa, Elena, la matta, La più strana delle meraviglie, Chi è di scena, La storia cantata di Maradona e Mercedes Sosa	L'oreste. Quando i morti uccidono i vivi
Platea	39,00 €	34,00 €	28,00 €	18,00 €
Palchi centrali 1° fila	39,00 €	33,00 €	27,00 €	17,00 €
Palchi centrali 2° fila	33,00 €	24,00 €	18,00 €	12,00 €
Palchi laterali 1° fila	33,00 €	27,00 €	21,00 €	15,00 €
Palchi laterali 2° fila	25,00 €	19,00 €	14,00 €	8,00 €
Galleria e posti 4° ord. 1° fila	27,00 €	21,00 €	15,00 €	10,00 €
Galleria e posti 4° ord. 2° fila	21,00 €	15,00 €	9,00 €	7,00 €
Loggione 1° fila	17,00 €	12,00 €	6,00 €	5,00 €
Loggione 2° fila, ingr. Logg.	14,00 €	10,00 €	4,00 €	3,00 €

BOLLICINE

	Biglietto intero (compresa la prevendita)
Platea	36,00 €
Palchi centrali 1° fila	36,00 €
Palchi centrali 2° fila	30,00 €
Palchi laterali 1° fila	30,00 €
Palchi laterali 2° fila	25,00 €
Galleria e posti 4° ord. 1° fila	26,00 €
Galleria e posti 4° ord. 2° fila	19,00 €
Loggione 1° fila	14,00 €
Loggione 2° fila, ingr. Logg.	11,00 €

GREASE

	Biglietto intero (compresa la prevendita)
Platea	68,00 €
Palchi centrali 1° fila	59,00 €
Palchi centrali 2° fila	54,00 €
Palchi laterali 1° fila	54,00 €
Palchi laterali 2° fila	42,00 €
Galleria e posti 4° ord. 1° fila	44,00 €
Galleria e posti 4° ord. 2° fila	36,00 €
Loggione 1° fila	36,00 €
Loggione 2° fila, ingr. Logg.	32,00 €

QUANDO UN MUSICISTA RIDE

	Biglietto intero (compresa la prevendita)
Platea	52,00 €
Palchi centrali 1° fila	46,00 €
Palchi centrali 2° fila	42,00 €
Palchi laterali 1° fila	42,00 €
Palchi laterali 2° fila	36,00 €
Galleria e posti 4° ord. 1° fila	36,00 €
Galleria e posti 4° ord. 2° fila	32,00 €
Loggione 1° fila	32,00 €
Loggione 2° fila, ingr. Logg.	29,00 €

MORDERE IL CIELO

	Biglietto intero (compresa la prevendita)
Platea	57,50 €
Palchi centrali 1° fila	51,75 €
Palchi centrali 2° fila	51,75 €
Palchi laterali 1° fila	46,00 €
Palchi laterali 2° fila	46,00 €
Galleria e posti 4° ord. 1° fila	40,25 €
Galleria e posti 4° ord. 2° fila	40,25 €
Loggione 1° fila	34,50 €
Loggione 2° fila, ingr. Logg.	34,50 €

PERSONAGGI

	Biglietto intero (compresa la prevendita)
Platea	63,50 €
Palchi centrali 1° fila	57,50 €
Palchi centrali 2° fila	57,50 €
Palchi laterali 1° fila	51,75 €
Palchi laterali 2° fila	51,75 €
Galleria e posti 4° ord. 1° fila	46,00 €
Galleria e posti 4° ord. 2° fila	46,00 €
Loggione 1° fila	40,25 €
Loggione 2° fila, ingr. Logg.	40,25 €



ABBONAMENTO TURNO COMPLETO

Gli spettacoli del turno completo sono:	TURNO A	TURNO B	TURNO C
La locandiera	venerdì 25/10/24 ore 20.30	sabato 26/10/24 ore 20.30	domenica 27/10/24 ore 16.00
Ciarlatani	venerdì 15/11/24 ore 20.30	sabato 16/11/24 ore 20.30	domenica 17/11/24 ore 16.00
Fantozzi. Una tragedia	venerdì 20/12/24 ore 20.30	sabato 21/12/24 ore 20.30	domenica 22/12/24 ore 16.00
La madre di Eva	venerdì 17/01/25 ore 20.30	sabato 18/01/25 ore 20.30	domenica 19/01/25 ore 16.00
L'ispettore generale	venerdì 24/01/25 ore 20.30	sabato 25/01/25 ore 20.30	domenica 26/01/25 ore 16.00
Trilogia di un visionario	venerdì 31/01/25 ore 20.30	sabato 01/02/25 ore 20.30	domenica 02/02/25 ore 16.00
Antonio e Cleopatra	venerdì 07/02/25 ore 20.30	sabato 08/02/25 ore 20.30	domenica 09/02/25 ore 16.00
Boston Marriage	venerdì 14/02/25 ore 20.30	sabato 15/02/25 ore 20.30	domenica 16/02/25 ore 16.00
Sior Todero Brontolon	venerdì 07/03/25 ore 20.30	sabato 08/03/25 ore 20.30	domenica 09/03/25 ore 16.00
Anna Karenina	venerdì 14/03/25 ore 20.30	sabato 15/03/25 ore 20.30	domenica 16/03/25 ore 16.00
Sei personaggi in cerca d'autore	venerdì 04/04/25 ore 20.30	sabato 05/04/25 ore 20.30	domenica 06/04/25 ore 16.00
Oliva Denaro	venerdì 11/04/25 ore 20.30	sabato 12/04/25 ore 20.30	domenica 13/04/25 ore 16.00

Pignasecca e Pignaverde	venerdì 25/04/25 ore 20.30	sabato 26/04/25 ore 20.30	domenica 27/04/25 ore 16.00
Moby Dick	venerdì 02/05/25 ore 20.30	sabato 03/05/25 ore 20.30	domenica 04/05/25 ore 16.00
Hokuspokus	venerdì 23/05/25 ore 20.30	sabato 24/05/25 ore 20.30	domenica 25/05/25 ore 16.00



Biglietteria

del Teatro Comunale di Ferrara
Corso Martiri della Libertà, 5
44121 Ferrara
tel. 0532 202675 – fax 0532 206007
biglietteria@teatrocomunaleferrara.it

- 1. da lunedì 27/05/24 a venerdì 07/06/2024**, gli abbonati al turno completo della precedente stagione, hanno il diritto di prelazione sul nuovo abbonamento al turno completo con 15 titoli. Da questa data è possibile sottoscrivere anche i nuovi abbonamenti;
- 2. da lunedì 27/05/24** per chi si abbona è possibile acquistare i biglietti per i singoli spettacoli della Stagione Extra 2024|2025;
- 3. da sabato 08/06/24** gli abbonati al Carnet 8 della precedente stagione hanno il diritto all'opzione d'acquisto sul nuovo Carnet 8 titoli;
- 4. da sabato 15/06/24** è possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti Carnet 8;
- 5. da lunedì 02/09/24** vendita di biglietti singoli per la Stagione di Prosa 2024|2025 e per la Stagione Extra 2024|2025.

ABBONAMENTO CARNET 8

Turno di 8 spettacoli a scelta libera. Tale abbonamento non prevede il posto fisso ma rimane invariato il settore. Gli spettacoli della stagione extra sono esclusi dal Carnet 8.

RIDUZIONI

Sono previste riduzioni:

- **sino ai 30 anni**
- **oltre i 65 anni**

- **possessori di tessera ARCI**
- **soci di Associazione Musicisti Ferrara (AMF)**
- **personale AUSL**
- **Guardia Di Finanza**
- **Scuole Unite**

COME ABBONARSI

È possibile acquistare l'abbonamento tramite:

- **contanti**
- **bancomat, carta di credito**
- **bonifico bancario (via telefonica, l'operatore fornirà codice IBAN necessario)**
- **online solo con carta di credito (solo nuovi abbonamenti)**

AVVERTENZE

Per ragioni fiscali la tessera d'abbonamento o il biglietto singolo non sono duplicabili. In caso di smarrimento o dimenticanza della tessera d'abbonamento o del biglietto singolo è necessario ritirare il biglietto sostitutivo a prezzo di cortesia. Una volta rinnovato l'abbonamento non sarà possibile richiedere spostamenti di turno e/o posto. In caso di annullamento di uno spettacolo la direzione comunicherà a mezzo stampa e sul sito i tempi e le modalità di rimborso dei biglietti già acquistati. **Non è consentito l'ingresso in platea a spettacolo iniziato.** La Fondazione Teatro Comunale di Ferrara mette a disposizione per ciascuna rappresentazione un palco per le persone con disabilità motoria. La direzione si impegna a trovare adeguata collocazione agli spettatori nel caso sia necessario effettuare spostamenti di posti per esigenze tecnico artistiche e per motivi di forza maggiore. La direzione si riserva di apportare al programma le variazioni che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore.

**La Biblioteca della Fondazione
Teatro Comunale di Ferrara**

(Corso Martiri della Libertà n. 5,
ingresso dallo Scalone d'onore
del Ridotto) **è aperta dal lunedì
al venerdì dalle ore 09:00 alle
13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00.**



Testi a cura di
**Ufficio Comunicazione
Fondazione Teatro Comunale
di Ferrara**

Progetto grafico
Dinamica Media

Stampa
SATE industrie grafiche



La stagione di Prosa 2024|2025 è realizzata con il sostegno di

Socio fondatore



Sponsor tecnico



Seguici per saperne di più
sugli spettacoli



Seguici per saperne di più
sugli spettacoli stagione extra



Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
Corso Martiri della Libertà, 5 - Ferrara
Tel. 0532 218311 · Fax 0532 206007
info@teatrocomunaleferrara.it

Abbonamenti e biglietti in vendita
su www.teatrocomunaleferrara.it e su www.vivaticket.com
Info | tel. 0532 202675 | biglietteria@teatrocomunaleferrara.it

 facebook.com/teatrocomunaleferrara

 instagram.com/teatrocomunaleferrara